



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| <b>105</b> | <b>28/05/2024</b> | <b>17</b>                              | <b>7</b>       |

Oggetto:

***Ditta SIC SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi e per le emissioni in atmosfera da ubicare nel Comune di Casaluce***

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Data registrazione  |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.   |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  |  |

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta SIC SRL – P.Iva 03652670617 – iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.40806, con sede legale in Sesto Campano alla Contrada Mazzarello zona PIP snc, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OM, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0622209 del 28/12/2023, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Casaluce via Consortile Piro snc, su un'area di mq.7.000 censita catastalmente al foglio 8 p.lle 23-25 e 5527 ex 551, individuata nel PUC del Comune di Casaluce come zona "D1 – Insediamenti produttivi sparsi", allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 125.400 t/a pari a 180.900 mc/a in operazione R12-R13, con stoccaggio in ogni momento pari a 1.025,10 tonn pari a 603 mc, come da tabella in atti.
- i titoli di disponibilità dell'area di esclusiva proprietà della ditta sono costituiti da
  - per la p. n.23 da atto di compravendita repertorio n.4266 – raccolta n. 2293 e su tale particella è stato costruito un deposito per mezzi agricoli e noleggio a freddo, realizzato con autorizzazione n. 4/2018 del 15.05.2018, regolarmente rilasciata dal Comune di Casaluce;
  - per la p.lla n. 5527 ex 551 da atto di compravendita repertorio n.1823 Raccolta n.1094;
  - per la p.lla n.25 da atto di compravendita raccolta n.22538 e repertorio n. 100534.

### Preso atto che

- la Conferenza di Servizi DECISORIA del 14/05/2024, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli del Comune, dell'ARPAC con prescrizioni e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta;
- successivamente l'Ente Idrico Campano con nota acquisita al prot. n.0251288 del 21/05/2024, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Casaluce.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la DGR n.223/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta SIC SRL – P.Iva 03652670617 – iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.40806, con sede legale in Sesto Campano alla Contrada Mazzarello zona PIP snc, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OM, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Casaluce via Consortile Piro snc, su un'area di mq.7.000 censita catastalmente al foglio 8 p.lle 23-25 e 5527 ex 551, individuata nel PUC del Comune di Casaluce come zona "D1 - Insediamenti produttivi sparsi", con le seguenti prescrizioni:
  - a) l'azienda è tenuta, prima della messa in esercizio dell'impianto di rifiuti, a munirsi del certificato di agibilità, correlato alla specifica attività produttiva da svolgersi sull'area;
  - b) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato negli elaborati presentati;
  - c) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
  - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
  - e) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;

- f) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- g) installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere e da n.1 termocamera;
- h) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
- i) per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12;
- j) per l'operazione R12, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- k) entro 60 giorni dal rilascio del decreto, l'azienda è tenuta a circoscrivere il sito mediante una barriera arborea tesa a mitigare l'emissione di polvere e rumore oltre che a limitare l'impatto visivo dalla via pubblica. Dovrà essere utilizzata una specie autoctona sempreverde idonea e ben inserita nel contesto ambientale e paesistico avente un'altezza di almeno 4 metri ovvero superiore al cumulo massimo di 3 metri relativo allo staggio degli inerti;
- l) installare, nelle aree di stoccaggio dei rifiuti, new-jersey quali sistemi di compartimentazione con altezza superiore a quella dei cumuli di rifiuti stoccati (superiore a 3 metri);
- m) l'altezza dei rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
- n) per il conferimento di quei rifiuti che presentano codice a specchi, l'azienda è tenuta ad acquisire, preliminarmente all'accettazione nell'impianto, le determinazioni analitiche degli stessi al fine di accertare la "non pericolosità" del rifiuto;
- o) provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
- p) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- q) garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
- r) tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di messa in riserva R13;
- s) adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
  - prevedere un controllo annuale sulla tenuta di tutte le vasche interrate e pozzetti;
  - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
  - prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione) con cadenza annuale;
  - prevedere il monitoraggio delle acque reflue scaricate con cadenza mensile (idrocarburi, Arsenico, cadmio, cromo, rame, nichel, piombo, mercurio, manganese e zinco) e semestrale (tutti gli altri Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura);
  - prevedere il monitoraggio delle emissioni diffuse con cadenza annuale;
  - prevedere interventi di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera: Pioggitori (verifica trimestrale della pressione di gittata e raggio di azione, verifica semestrale eventuali perdite nei corrugati di mandata);
  - verifica semestrale dei componenti elettrici); Cannone Nebulizzatore (verifica trimestrale della pressione di gittata e raggio di azione, verifica semestrale dei componenti elettrici);
  - effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;
  - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
  - prevedere una verifica annuale, mediante ditte specializzate, della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone;
  - prevedere una verifica (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni e/o aree di stoccaggio dei rifiuti

**2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano prot. n.0012588 del 21/05/2024, alle quali la ditta dovrà rigorosamente attenersi ed in particolare:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici, a mezzo di apposite tubazioni in PVC di idonee dimensioni, verranno convogliate in un pozzetto apposito d'ispezione. Successivamente i reflui confluiranno in una vasca imhoff munita di pozzetto di ispezione e prelievo (P1) per il trattamento ed infine verranno recapitate nella fognatura comunale;
- le acque reflue provenienti dal lavaggio degli autoveicoli, che verranno raccolte a mezzo di caditoie e tubazioni in PVC di idonee dimensioni in una vasca di raccolta e successivamente convogliate nell'impianto di trattamento costituito da un pozzetto scolmatore, dissabbiatore e deoleatore con filtro a coalescenza. Infine, le acque depurate verranno recepite nella fogna comunale previo passaggio in pozzetti d'ispezione e prelievo (P2);
- le acque reflue provenienti dal dilavamento del piazzale verranno raccolte a mezzo di caditoie e tubazioni in PVC di idonee dimensioni e convogliate nell'impianto di trattamento costituito da un pozzetto scolmatore, dissabbiatore e deoleatore con filtro a coalescenza. Infine, le acque trattate saranno recapitate nella fogna comunale, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e prelievo (P2).

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che le tipologie di rifiuti trattate sono del tipo inerti e pertanto non soggette alla disciplina prevista dal DPR 151/2011. Inoltre, nel progetto in esame è previsto solo l'utilizzo di una cisterna di gasolio da 5 mc per l'autotrazione rientrante nella categoria e classe 13.1.A del D.P.R. 151/2011: *Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc*, di cui la ditta è già in possesso del CPI, non soggetta alla valutazione di progetto da parte dei vigili del fuoco. Ad ogni buon fine, la ditta ha comunque improntato il progetto sui principi e sulle prescrizioni generali di prevenzione e precauzione rientranti nella DGR n.223/2019;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività genera emissioni diffuse, il cui sistema di mitigazione è costituito da un cannone nebulizzatore, in 3 punti e sono dovute a:
  - a) Movimentazione rifiuti per l'avvio a recupero: ED1;
  - b) Triturazione attraverso gru a benna: ED2;
  - c) Vagliatura attraverso gru a benna: ED3,
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa di settore;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta unicamente attività di gestione di rifiuti non pericolosi con operazioni R12-R13;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.025,10 tonn pari a 603 mc di rifiuti non pericolosi;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare pari a 125.400 t/a pari a 180.900 mc/a in operazione R12-R13:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

| Tipologia   | Codici EER  | Peso specifico (t/mc) | Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13-R12 |         |         |         |
|---|---|-----------------------|--|---------|---------|---------|
|   |   |                       | (t/gg)   | (mc/gg) | (t/a)   | (mc/a)  |
| Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto | [170101] [170102]<br>[170103] [170802]<br>[170107] [170904] | 1,70                  | 369,06   | 217,09  | 75.100  | 65.128  |
| Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo   | [170302]  | 1,70                  | 140,76   | 82,80   | 10.000  | 24.840  |
| Pietrisco tolto d'opera   | [170508]  | 1,70                  | 85   | 50      | 5.000   | 15.000  |
| Terre e rocce di scavo  | [170504]  | 1,70                  | 345,28   | 203,11  | 30.300  | 60.932  |
| Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie   | [010410] [010413]   | 1,70                  | 85   | 50      | 5.000   | 15.000  |
|   |   |                       | 1025,10  | 603     | 125.400 | 180.900 |

**5. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**6. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di **\*\*\*OMISSIS\*\*\***  
**\*\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*.**

**7. di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**8. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**9. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce, ASL di Gricignano di Aversa, Ente d'Ambito Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

**10. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**11. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**12. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta

